

Strategie Vecchio Continente in prima fila. Ma attenzione ai rischi geopolitici

# Borse europee Sono in testa E la corsa continua nel 2016

I fondi specializzati da gennaio su del 17%, i migliori del 20%  
I gestori puntano su Italia, Spagna, consumi, banche e hi tech

DI FRANCESCA MONTI

**I**nvestite nell'azionario Europa». Chi avesse seguito questo consiglio, dato da molte case d'investimento a inizio 2015 non è stato deluso. Dal primo gennaio, infatti, l'indice Stoxx 600 Europa segna un +13,8%, meglio dell'S&P500 (+1,5%) e dell'MSCI world delle Borse mondiali (+2,9%). Rendimenti ancora più elevati si trovano nel gruppo dei fondi azionari specializzati: la performance media di categoria è pari al 17%, con i migliori comparti che hanno reso anche più di 20 punti percentuali. E adesso?

Nonostante questi risultati, l'azionario Europa potrebbe continuare a dare soddisfazioni anche nel 2016. Secondo Gilles Guibout, head del team di Investimento Equity Europa ed Eurozona di Axa Framlington, i punti di rilievo della convinzione favorevole all'azionario europeo si basano sulla politica monetaria (espansiva nella zona euro e meno negli Usa),

sui prezzi dell'energia bassi e su un vantaggio valutario, con l'euro debole rispetto al dollaro e alle altre divise internazionali.

Jeffrey Taylor, responsabile del team azionario europeo di Invesco preferisce invece focalizzarsi sul ciclo degli utili del Vecchio Continente che è in ritardo rispetto agli Usa ma che d'ora in poi non dovrebbe deludere: secondo il manager i profitti aziendali sono destinati a salire riducendo il rapporto tra prezzo e utili e rendendo ancora

avranno lo stesso appeal. Secondo Taylor, i Paesi periferici europei, in primis l'Italia, dopo aver sofferto più di altri la crisi offrono ora maggiori opportunità di guadagno po-

tenziale se la ripresa proseguirà nel prossimo anno. «Abbiamo aumentato l'esposizione sui titoli finanziari, da alcuni ciclici, come media e industriali, sui Paesi più deboli (Italia, Spagna, Portogallo e Irlanda) e sulla Finlandia. Ci piacciono anche i titoli telefonici e quelli dell'energia e delle materie prime che hanno sofferto il crollo dei prezzi delle commodity. Sottopesiamo, invece, la Germania e i grandi nomi dei consumi di base, la salute e le utilities» spiega Taylor.

Mentre Guibout punta

sulle compagnie che hanno una crescita del fatturato e sono esposte a dinamiche specifiche (evoluzione dell'economia digitale o invecchiamento della popolazione) oppure su società che hanno un potenziale di ristrutturazione per far crescere gli utili qualsiasi sia l'ambiente economico (come Poste Italiane e Dufry).

Guibout è poi positivo sul settore tecnologico vista la transizione digitale sempre più centrale nel modo di vivere e di consumare: un titolo nel mirino è Yoox. Per il potenziale di ristrutturazioni, Paesi come Francia Italia, dato il contesto generale e l'agenda politica di riforme strutturali, sono interessanti. Infine, sempre secondo Guibout, se si vuole puntare sul taglio dei costi e le ristrutturazioni, le banche sono l'altro settore su cui puntare.

I portafogli dei fondi azionari europei di Anima sgr sono invece sovrappesati sul

comparto tecnologico e sui consumi ciclici. Ai gestori della casa quotata in Piazza

Affari piacciono anche i beni di prima necessità, data la rilevante crescita dei ricavi delle società e la diminuzione delle scorte nei mercati emergenti e in Nord America.

## Incertezze

Giudizio, invece, neutrale sui titoli finanziari. Per quanto riguarda i potenziali pericoli che potrebbero materializzarsi all'orizzonte, il team gestionale di Anima ritiene che fino alla prima metà del 2016 sarà la politica monetaria della Fed a creare incertezza. Sorvegliati speciali inoltre restano l'economia cinese, e in generale quelle emergenti, mentre non sono affatto da sottovalutare, a maggior ragione dopo i tragici fatti di Parigi, i rischi geopolitici. Va anche menzionato il rischio politico perché ci saranno ancora elezioni in Europa (come il referendum inglese sull'uscita o meno dall'Europa): tutti elementi che possono creare instabilità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Da inizio anno  
il listino  
di Wall Street  
è salito dell'1,5%**

## La top ten

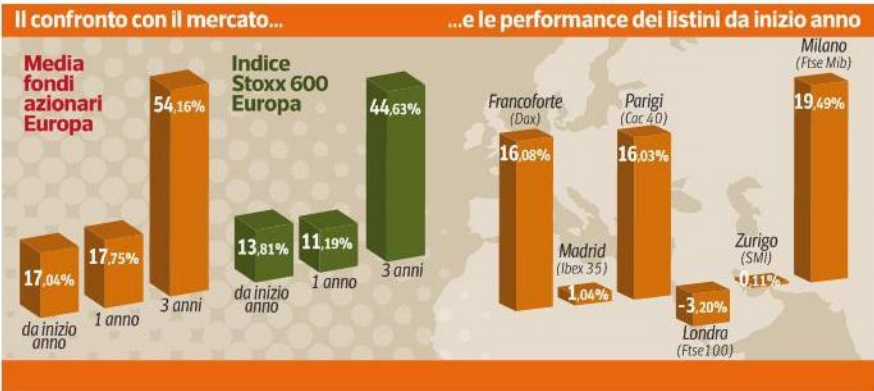
I migliori prodotti specializzati		Performance %		
AZIONARI EUROPA	da inizio anno	1 anno	3 anni	
Fidelity Funds - Europ. Dynamic Growth	29,10%	29,90%	65,39%	
BlackRock Gf Europ. Special Situations	28,96%	30,54%	68,89%	
Candriam Equities I Europe Innovation	28,24%	30,41%	64,97%	
Tendercapital Secular Euro Retail	27,09%	17,44%		
Threadneedle Sif Pan Europ. Focus Fund	25,95%	26,60%	75,84%	
Vitruvius European Equity	25,19%	33,35%	78,21%	
Ubs (Lux) Eq. Europ. Opp.unconstrained	23,99%	22,81%	74,57%	
Julius Baer Multistock - Europe Focus F.	24,72%	23,55%	46,56%	
Gam Star European Equity	24,09%	25,93%	58,72%	
JPMorgan Europe strategic growth	23,48%	22,55%	83,24%	

europei.

## Diversità

Ma non tutte le Borse





La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato